



MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE *Filiberto Farci*

Scuola Infanzia, Primaria, Sec. di I Grado e Liceo Scientifico "F.lli Bissiri"

Via San Giorgio n. 30 ☎: 0782-53.90.03 // 📠: 0782-54.330 caps150004@istruzione.it -

08037 SEUI

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 08 agosto 2018 alle ore 9.00 nel locale della sede centrale dell'Istituto Comprensivo Globale di Seui.

VIENE STIPULATO

Il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Globale "F.Farci" relativo all'anno scolastico 2017/2018.

Il Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA - Il Dirigente Scolastico CARTA ROMANO

PARTE SINDACALE

R.S.U.	Serra Agnese	
R.S.U.	Deidda Angela	
R.S.U.	Lai Ignazia	
OO.SS.	FLC GGIL	
OO.SS.	CISL SCUOLA	
OO.SS.	UIL SCUOLA	
OO.SS.	GILDA UNAMS	

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Globale "F.Farci", di Seui".
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato in materia.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali in costanza di procedura conciliativa

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere concordata tra il dirigente e le parti sindacali e convocati in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. Il Dirigente scolastico e le parti sindacali concordano un calendario di massima per le materie di cui all'art. 6 del CCNL e gli artt. 5-6-7 del presente contratto, secondo le modalità di relazione sindacale previsto negli articoli citati. In particolare:
- **entro il mese di settembre:**
 - riunione programmatica di inizio anno in merito all'organizzazione del lavoro, all'articolazione dell'orario di servizio del personale docente e ATA, all'assegnazione del personale alle sedi, ai plessi, ai compiti, agli incarichi
 - **entro il mese di novembre:**
 - tutte le materie oggetto di contrattazione
 - **entro il mese di febbraio:**
 - informazione preventiva su proposte e formazione classi e determinazione organici.
 - verifica dell'attuazione della contrattazione d'istituto sull'utilizzo delle risorse e del personale.
 - **entro il mese di agosto:**
 - organizzazione del servizio del personale ATA durante la pausa delle attività didattiche.
 - informazione successiva sulla verifica dell'attuazione della contrattazione, sull'utilizzo delle risorse, sull'attribuzione del FIS

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

Luca Spadaro
A. Spadaro

- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ognuno dei plessi facenti parte dell'istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalle RSU o dalle OO.SS. rappresentative, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel liceo. Deve essere garantito, inoltre, alla RSU l'utilizzo del fotocopiatore, telefono, computer, fax per lo svolgimento delle proprie attività.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente

Spedite
 al Dirigente
 D'Agostino
 Basile

RC

informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dei vari plessi, per cui n.3 unità di personale ausiliario saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico e della disponibilità degli interessati.
7. Il Dirigente Scolastico curerà l'affissione all'albo al momento del ricevimento ed emanerà apposita circolare entro le 24 ore successive al ricevimento.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

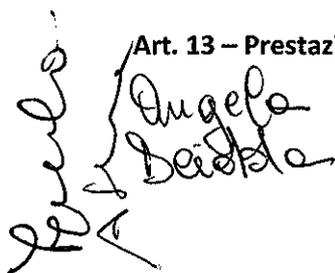
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico di norma non a carico del FIS ad eccezione dei corsi di recupero svolti durante l'anno.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA


Angela Basso



1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, previa disponibilità del personale, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, previa disponibilità del personale, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate non a carico del FIS ma con fondi specifici dall'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. ore eccedenti per sostituzione docenti assenti

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 26.846,42 (lordo dipendente): quale dotazione ordinaria € 22.177,05 (lordo dipendente), € 4.669,37 quali economie.

Art. 15 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE
• Funzioni strumentali al POF, dotazione ordinaria	€ 3.407,41
• Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.340,97

• Ore eccedenti	€ 805,82
• Economie ore eccedenti	€ 1.508,96
• Totale ore eccedenti	€ 2.314,78

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Angelo
Deiolo

AC

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che contribuiscano al miglioramento dell'offerta formativa e l'efficienza istituzionale scolastica.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Si prevede di ripartire il FIS della dotazione ordinaria e delle economie accantonando € 2.070,00 per indennità DSGA. Si stabilisce di destinare la quota rimanente di € 24.776,42 nel modo seguente 66,68% docenti (€ 16.520,00), 32,56% ATA (€ 8.067,50), quota di riserva € 188,92.

1. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): € 5.425,00.
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 3.622,50.
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (Tutor docenti neo immessi in ruolo, Coordinatore GLI/GLH e responsabile integrazione disabili, Tutor ASL, referente ASL, Componente Team digitale, Correzione prove INVALSI, ecc.): € 3.972,50.
 - d. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, ecc): € 3.500,00.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, etc., e prestazioni eccedenti: € 7.817,50;
 - Assistenti Amministrativi per sostituzione DSGA: € 250,00.Le prestazioni eccedenti non possono superare n. 24 ore per ogni dipendente.

Art. 19 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Handwritten notes:
Fishes
Suggerimento
Benedetto

Handwritten signature:
K

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e la dichiarazione delle attività svolte.
4. Di seguito si indicano le attività da incentivare al personale docente

FIS DOCENTI € 16.520,00

Attività funzionali all'insegnamento

Compiti affidati	Unità coinvolte e compensi massimi pro-capite	Ore totali	Compensi
1^ Collaboratore	1 x 120 ore	120	2.100,00€
2^ Collaboratore	1 x 120 ore	120	2.100,00€
Fiduciario Scuola Primaria Seui	1 x 45 ore	45	787,50 €
Fiduciario Scuola Infanzia Seui	1x 25ore	25	437,50 €
Tutor docenti neo immessi in ruolo	n.5 x 15 ore	75	1.312,50 €
Coordinatori classi liceo	6 Docenti x 12 ore	72	1.260,00 €
Coordinatori classi liceo corso serale	2 Docenti x 12 ore	24	420,00 €
Coordinatori classi scuola media	3 docenti x 12 ore	36	630,00 €
Coordinatori/segretari Scuola Primaria (coordinam. e verbalizzazione Cons. interclasse)	4 Docenti x 5 ore	20	350,00 €
Segretari C.di C. liceo	6 docenti x 5 ore	30	525,00 €
Segretari C.di C. liceo corso serale	2 docenti x 5 ore	10	175,00
Segretari C. d. C. scuola media	3 Docenti x 5 ore	15	262,50 €

Coordinatore GLH /GLI	1 docente x 10 ore	10	175,00€
Componente team digitale	1 docente x 10 ore	10	175,00€
Docenti accompagnatori viaggi di istruzione e visite guidate	<ul style="list-style-type: none"> • n.3 ore a docente per ogni giorno di attività viaggio di istruzione; • n.1 ora a docente per ogni uscita didattica (Nel caso di insufficienza della somma prevista per la retribuzione spettante ai docenti impegnati, la somma disponibile verrà ripartita proporzionalmente alle attività svolte)	120	2.100,00€
Correzione prove INVALSI	4 docenti x 3 ore	24	210,00
	Totale	Ore 744	€ 13.020,00

Attività insegnamento: Dotazione ordinaria

ATTIVITA'	ORE IMPEGNO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Attività di recupero/sostegno	70	50	3.500,00
	Totale		€ 3.500,00

Totale spalmato doc. € 16.520,00

Funzioni Strumentali

I fondi specifici assegnati vengono ripartiti tra le diverse aree individuate, in proporzione ai compiti assegnati con lettera d'incarico.

IMPORTO ASSEGNATO DAL MIUR € 3.407,41

	RIPARTIZIONE	
	AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO - CURRICOLO VERTICALE (n.1 docente)	€ 1.135,80
	REFERENTE INVALSI - CURRICOLO VERTICALE (n.1 docente)	€ 1.135,81

Handwritten signature and initials:
 Di Maria
 Di Maria
 Di Maria
 Di Maria
 Di Maria

	3 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO - CURRICOLO VERTICALE (n.2 docenti)	€ 1.135,80 (la somma verrà ripartita ad entrambi i docenti)
--	---	--

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Si riconosce un'ora di intensificazione giornaliera per sostituzione colleghi assenti nello stesso plesso e n. due ore in altro plesso.
4. **Di seguito si indicano le attività da incentivare al personale ATA**

FIS ATA € 8.067,50 €

	incarico	incaricati	ORE	COMPENSO FORFETTARIO
1	Assistenti amministrativi - intensificazione per: sostituzione assenti; supporto progetti; sistemazione uffici - Gestione compiti delegati da DS e DSGA, Assistenza e predisposizione Esame di Stato, riordino archivi, ricognizione dei beni, scarico inventariale, ausilio DSGA; Prestazioni eccedenti l'orario ordinario - Situazioni non prevedibili allo stato attuale in termini di intensificazione e di prestazioni eccedenti	N.3	100	1450,00
2	Assistenti amministrativi - Sostituzione DSGA	n.1		250,00
3	Collaboratori scolastici - Prestazioni eccedenti l'orario ordinario per apertura scuola per attività curricolari, per scrutini, collegi docenti, consigli di classe, interclasse, corsi pomeridiani e progetti, sostituzione colleghi assenti, Intensificazione per: sostituzione assenti, piccole manutenzioni, supporto per riordino archivi, ricognizione dei beni, scarico inventariale, controllo accensione/spegnimento caldaia, reperibilità allarme, incarichi sicurezza, Pulizia palestra e aula Marte Scuola Primaria - situazioni non prevedibili allo stato attuale in termini di intensificazione e prestazioni eccedenti	7	434	5.425,00
5	Assistenti tecnici - Intensificazione per gestione comodato d'uso libri di testo; supporto manutenzione e utilizzo strumenti informatici; componente commissione collaudo, collaborazione con DSGA per acquisti, supervisione supporti tecnologici; Prestazioni eccedenti l'orario ordinario - Situazioni non	n.1	65	942,50

*Spese
D. Angelo
B. B. B.*

	prevedibili allo stato attuale in termini di intensificazione e prestazioni eccedenti			
		Totale ATA		8.067,50

Eventuali economie che si dovessero creare, saranno ripartite nei settori in cui si siano determinate esigenze di copertura.

Nel caso in cui non sia possibile retribuire l'intero numero di ore di intensificazione, si procederà assegnando il FIS in modo proporzionale alle ore effettivamente riconosciute ad ogni dipendente per singolo profilo ATA.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 236,35 per n. 1 unità di personale tecnico
 - € 236,34 per n. 2 unità di personale amministrativo, per un totale di € 472,67
 - € 236,34 per n. 3 unità di collaboratori scolastici, per un totale di € 709,01

Incarichi affidati: Amministrativi e Tecnico

RIPARTIZIONE:	N. Unità	Compiti
Assistente tecnico	1	Gestione laboratorio inform. – Referente plico telematico.
Assistenti amministrativi	1	Collabora con l'assistente amministrativo area Gestione protocollo, affari generali e Albo on line e con area didattica /alunni
	1	Collabora con l'assistente amministrativo area Gestione protocollo, affari generali e Albo on line e con area ATA.

Incarichi affidati: Collaboratori scolastici

RIPARTIZIONE:	N. Unità	Compiti
Collaboratori scolastici	2	Attività di assistenza alla persona svolta dai collaboratori della scuola dell'Infanzia

	1	attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap
--	----------	---

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Nell'a.s. 2016/17 il ruolo del RSPP è ricoperto da un esperto interno retribuito col FIS.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

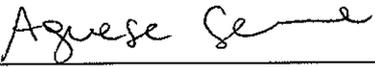
1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

*Spunto
Quarta
Benedetta KC*

Art. 27– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica dello svolgimento degli incarichi.
3. Il presente contratto sostituisce i precedenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Romano Carta	
Le R.S.U.	Sig.ra Serra Agnese	
	Sig.ra Lai Ignazia	
	Sig.ra Angela Deidda	
Le Organizzazioni Sindacali:	FLC GGIL	
	CISL SCUOLA	
	UIL SCUOLA	
	GILDA UNAMS	

Seui, 08 agosto 2018



